

III. PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

a. Finalità educative

La nostra scuola adotta un piano didattico ed educativo che ha l'ambizione di operare a 360 gradi. Ogni azione ha come obiettivo prioritario il soddisfacimento dei bisogni formativi di tutti. La "Missione" che il nostro Istituto intende svolgere, rifacendosi alla filosofia pansofica di Giovanni Comenio (pedagogista boemo del XVII secolo) è: **"insegnare tutto a tutti"**. Si tratta di ascoltare tutti, individuare le loro "speciali" intelligenze e proporre percorsi formativi nei quali ognuno possa trovare il proprio peculiare modo di acquisire, sviluppare e promuovere conoscenze, abilità e competenze per meglio poter esprimere le proprie potenzialità, al fine di contribuire allo sviluppo e alla crescita personale e sociale. L'idea pedagogica fondante è quella di aiutare tutti a poter eccellere in ciò per cui sono meglio portati, fortificare le attitudini deboli e sostenere le capacità prevalenti di ciascuno. Trattandosi di scuola dell'obbligo, è posta particolare attenzione a che tutti possano accedere al maggior numero di opportunità formative possibili, nell'ottica della formazione integrale della persona. Il nostro motto è: MI CONOSCO, TI CONOSCO, TI RISPETTO

b. Metodologie didattiche

Per la Scuola dell'infanzia il team delle docenti si riunisce per la programmazione iniziale e per la verifica finale (maggio). I consigli di intersezione in sede tecnica con le sole docenti si riuniscono bimestralmente per programmare interventi didattici relativi ai percorsi curricolari.

Per la Scuola primaria l'equipe pedagogica si riunisce con cadenza settimanale e una volta al mese per classi parallele per elaborare interventi relativi alla programmazione.

Per la Scuola secondaria di primo grado la Programmazione coordinata di classe viene redatta entro il secondo mese dall'inizio delle lezioni, dopo la rilevazione della situazione di partenza, e aggiornata mensilmente nel corso dei Consigli di Classe.

L'attuazione dei percorsi di apprendimento prevede l'utilizzo di metodologie diversificate a seconda delle discipline, delle situazioni degli stili cognitivi. In particolare si ricorre all'utilizzo di metodo deduttivo ed induttivo; di lezione frontale e dialogica; di modalità di apprendimento cooperativo o per coppie d'aiuto; di lavori di gruppo, ricerche e discussioni collettive; attività pratiche; uscite didattiche e partecipazione ad eventi culturali. L'utilizzo delle tecnologie è inteso a supporto degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze, nel rispetto delle diverse intelligenze.

c. Valutazione

I docenti valutano l'alunno per ricavare elementi di riflessione sulla validità e l'efficacia dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Valutare significa conoscere e capire bambini e ragazzi, a partire dal contesto personale e familiare, nelle interazioni con la realtà scolastica per orientare al meglio la propria azione educativa.

La valutazione, perciò si avvale di strumenti di rilevazione sia dal punto di vista sommativo, che di quello formativo.

PER I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO SI VEDA IL QUADRO RIASSUNTIVO ALLEGATO

d. Linee guida per l'inclusione

Ai fini dell'inclusione, la scuola garantisce lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, attraverso la predisposizione di occasioni di apprendimento con buone pratiche didattiche individualizzate e di gruppo.

In base alla consistenza della minorazione ed alla capacità complessiva individuale residua, con l'aiuto delle professionalità a disposizione, la nostra scuola si prefigge il compito di definire l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, di organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e classi, anche aperte, ed a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo le consultazioni fra gli insegnanti del primo ciclo e della scuola secondaria di II grado, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo. La nostra scuola riconosce grande importanza alla continuità educativa nel momento del passaggio dai diversi cicli di scuola, dando la massima disponibilità agli incontri tra gli insegnanti e le figure specializzate dei diversi ordini di scuola.

Accogliere significa mettere insieme, creare un contesto per iniziare una relazione. Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, insieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazioni.

La scuola deve riconoscere tutti nella loro diversità. Pertanto l'accoglienza è il riconoscimento del valore della persona del disabile che va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore.

L'**inclusione** degli alunni diversamente abili si realizza mediante interventi specifici, individualizzati in una scuola a misura di tutti.

L'accoglienza rivolta ai disabili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Gli interventi educativo-didattici volti a favorire l'integrazione di alunni diversamente abili sono programmati in relazione alla diagnosi e alla tipologia della disabilità.

Per realizzare l'inclusione scolastica la scuola ha redatto un progetto d'istituto che privilegia procedure di lavoro e strategie didattiche fondate sul "fare", sull'attività, sulla sperimentazione concreta, per la realizzazione delle quali gli alunni sono impegnati in operazioni pratiche anche al di fuori dell'edificio scolastico, sfruttando le possibilità offerte dal territorio.

Si effettuano anche delle visite didattiche, manifestazioni aggregative a carattere sportivo e culturale; all'interno della scuola si organizzano lavori di gruppo, realizzazione di manufatti in ceramica e produzione di documenti di vario genere delle esperienze fatte, attività con finalità sociali, partecipazione a concorsi.

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali (art.16 L.104/92).

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento" riconosce *"la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana"*. In riferimento a tale legge, il nostro Istituto Comprensivo si è attivato per individuare precocemente i DSA e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci, per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi. A tal fine è stata istituita una figura di riferimento che opera nei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di I grado) e che, in collaborazione con i colleghi, intende mettere in atto azioni finalizzate a:

- individuare precocemente le difficoltà di letto-scrittura con prove mirate da effettuare sin dalla scuola dell'infanzia, e poi nelle classi I e II della scuola primaria;
- permettere agli studenti con DSA l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- sensibilizzare e diffondere fra i Docenti di ogni ordine di scuola, dall'infanzia alla secondaria, la conoscenza dei DSA e delle strategie metodologiche e didattiche;
- garantire una effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà;
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- "utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere"*(L.170 8/10/10)
- prevedere *"per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento"* (L.170 8/10/10)
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale;
- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- favorire il dialogo con le famiglie.

PER L'ATTIVITA' EDUCATIVA E DIDATTICA SI VEDA IL QUADRO SINOTTICO ALLEGATO